



Roma, 16 luglio 2013 – Riunione presso l'ARAN sull'ipotesi di accordo per la ripartizione delle prerogative sindacali nelle aree della Dirigenza. Criticità.

La CONFEDIR – Confederazione dei dirigenti, funzionari, quadri, ed alte professionalità, in servizio ed in quiescenza, della pubblica amministrazione, ha preso parte alla trattativa odierna sull'ipotesi di accordo per la ripartizione delle prerogative sindacali nelle aree della Dirigenza.

La CONFEDIR, pur non condividendo in linea di principio la costituzione delle RSU nell'ambito delle aree dirigenziali, soprattutto per l'impossibilità materiale di realizzare meccanismi elettorali nella maggior parte delle strutture amministrative territoriali, ha chiesto comunque l'attribuzione immediata dei 30 minuti già previsti dal CCNQ del 3 ottobre 2005 alle OOSS rappresentative nelle autonome aree della dirigenza, rinviandone il congelamento alla scadenza del termine fissato per l'elezione delle RSU.

La CONFEDIR ha chiesto ed ottenuto la cancellazione del comma 10 dell'articolo 9 dell'ipotesi di contratto in discussione, che prevedeva l'obbligo per i dirigenti di utilizzare i permessi previsti per l'espletamento del mandato sindacale durante l'orario di lavoro. Tale norma contrastava con la mancata previsione di un preciso orario di servizio per i dirigenti, introducendo, peraltro, un elemento di rigidità non previsto nell'ipotesi di CCNQ sottoscritta per il comparto.

E' stata inoltre contestata l'interpretazione applicativa dell'ARAN in merito al criterio della "diffusione territoriale" di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 165 del 2001, che ha negato l'attribuzione delle prerogative sindacali ad alcune OOSS, rappresentative nelle Regioni, quali la DIRER, rappresentativa nell'area II con una percentuale dell'11% circa, attribuendo, nel contempo, in altre aree, due-tre distacchi sindacali ad OOSS con rappresentatività di appena il 6-7%.